



COMUNE DI CASTELTERMINI

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Ordinanza N° 18 del 19/4/2017

IL SINDACO

Premesso che:

- in data 8/2/2017 si è verificato il distacco di un masso di notevole dimensione interessando direttamente la carreggiata stradale della S.P. 22 – Stazione di Campofranco – Cozzo Disi - Casteltermini;
- con nota del Comando dei Vigili del Fuoco di Agrigento, Prot. n. 1290 del 08/02/2017, assunta al protocollo di questo comune al n. 3082 del 9/2/2017, veniva comunicato che personale dello stesso Comando era intervenuto sul posto ed aveva rilevato che: *^^^tutto il costone roccioso, da cui si è staccato il masso, è interessato da un ampio e profondo quadro fessurativo, tuttora in evoluzione, che potrebbe determinare, anche in considerazione all'andamento dei fenomeni meteorologici, ulteriori distacchi di materiale roccioso^^^* e pertanto riteneva necessario l'interdizione al traffico veicolare e pedonale, su entrambe le carreggiate, del tratto di strada S.P. 22 sottostante il costone;
- in data 8/2/2017, il Libero Consorzio Comunale di Agrigento – Settore Ambiente e Territorio, Infrastrutture Stradali, Attività Negoziale e Protezione Civile, emetteva Ordinanza N. 10/2017 di chiusura al transito veicolare della S.P. n. 22 "Stazione Campofranco (SS. 189) – Cozzo Disi – Casteltermini dal Km 1 + 050 al Km 2 + 430 al transito veicolare a far data dal 08/02/2017 e fino a data da destinarsi e comunque non prima della messa in sicurezza per la transitabilità;
- con nota prot. n. 3907 del 13/2/2017, il Libero Consorzio Comunale di Agrigento – Settore Infrastrutture stradali – Gruppo 11° - Tecnico - Viabilità Centro Nord, in considerazione di quando avvenuto, richiedeva all'Ing. Capo del Genio Civile di Agrigento e al Dipartimento Regionale della Protezione Civile – Servizio di Agrigento – U.O.B. XI, di volere provvedere ad effettuare le necessarie opere di messa in sicurezza del costone roccioso nel più breve tempo possibile, attivando ognuno per le proprie competenze, tutte le procedure connesse e permettere così la riapertura al transito della tratta stradale;
- con nota prot. n. 0005380 del 14/2/2017, assunta al protocollo di questo comune al n. 3532 del 15/2/2017, la Prefettura di Agrigento – Ufficio Territoriale del Governo – Protezione Civile, Difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico, ha richiesto di essere portata a conoscenza dei provvedimenti adottati per il ripristino delle condizioni di sicurezza del tratto di strada interessato, sottostante al costone, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

- in data 7/3/2017, su richiesta della Protezione Civile Regionale, è stato eseguito apposito sopralluogo coordinato da personale tecnico di questo comune con personale del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano – X Zona;
- del suddetto sopralluogo è stata redatta apposita relazione sintetica sull'ispezione eseguita, redatta dal Coordinatore delle Indagini Ing. Marco Bonamini, riscontrando quanto segue:

^^^L'ispezione condotta ha evidenziato uno stato di precarietà dell'intero costone, solcato dall'esterno e da sopra da una serie irregolare di discontinuità che possono favorire il collasso di ulteriori porzioni di pendice rocciosa, con fenomeni di crollo e/o scivolamento. Si è riscontrato che l'impronta chiara, lasciato dal masso crollato, sembra il risultato di un distacco "fresco" e non di apertura preesistente, accentuatasi sino al collasso della porzione caduta. La zona adiacente manifesta la medesima tipologia di dissesto (discontinuità aperte), con tratti più o meno marcati e che interessano diverse decine di metri di pendice, da entrambe i lati della fascia attenzionata della frana. Non si ravvisano elementi in bilico nel tratto di parete interessato dal crollo, tratto rimasto in leggero strapiombo. Questo ovviamente non preclude possibili ulteriori dissesti nelle zone più vicine, anche fenomeni simili e/o leggermente più articolati.^^^
- con nota prot. n. 5926 del 20/3/2017 la suddetta relazione è stata trasmessa al Libero Consorzio Comunale di Agrigento;
- con nota prot. n. 7334 del 23/3/2017, del Libero Consorzio Comunale di Agrigento, assunta al protocollo di questo comune al n. 6341 del 24/3/2017, a riscontro della succitata nota, rappresentava a questo comune che trattandosi di terreni di proprietà privata, a volere attivare senza indugio tutte le procedure connesse ed in mancanza di un immediato riscontro, richiedere all'Amministrazione regionale di intervenire con i poteri sostitutivi per legge;

Dato atto che dagli accertamenti catastali, svolti dall'U.T.C. - Settore Urbanistica, l'appezzamento di terreno in cui è avvenuto il crollo risulta essere censito in catasto con la particella n. 124 del foglio di mappa n. 62 intestato alla seguente ditta:

- Maritano Andrea nato a Palermo il 01/01/1984 - Proprietario per 1/3;
- Maritano Giuseppe nato a Loano il 19/8/1952 - Proprietario per 1/3;
- Maritano Luigi nato a Palermo il 5/8/1986 - Proprietario per 1/3;

RITENUTO doversi procedere ad intimare ai proprietari, come sopra individuati e salvo altri, di provvedere all'esecuzione delle opere di messa in sicurezza del costone;

Visto l'art. 31, comma 1 del D. Lgs 30/4/1992, n. 285 che stabilisce *^^^ i proprietari devono mantenere le ripe dei fondi laterali alle strade, sia a valle che a monte delle medesime, in stato tale da impedire franamenti o cedimenti del corpo stradale, ivi comprese le opere di sostegno di cui all'art. 30, lo scoscendimento del terreno, l'ingombro delle pertinenze e della sede stradale in modo da prevenire la caduta di massi o di altro materiale sulla strada. Devono altresì realizzare, ove occorrono, le necessarie opere di mantenimento ed evitare di eseguire interventi che possono causare i predetti eventi* *^^^*.

Considerato che sussiste la necessità di intervenire in via d'urgenza a tutela della sicurezza pubblica;

Visto l'Art. 54. comma 2 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

Alla ditta Maritano Andrea nato a Palermo il 01/01/1984, Maritano Giuseppe nato a Loano il 19/8/1952 e Maritano Luigi nato a Palermo il 5/8/1986, residenti a Palermo in via Del Carabiniere n. 32, S. A P. 10 I. 20 di provvedere entro il termine perentorio di gg. 7 dalla ricezione della presente ordinanza, la messa in sicurezza del sito interessato dall'evento, facendo pervenire all'U.T.C. – Settore LL.PP. apposita perizia giurata, redatta da un tecnico, attestante l'avvenuta eliminazione del pericolo;

AVVERTE

Che non ottemperando a quanto ordinato con il presente provvedimento, trascorso infruttuosamente il termine sopra assegnato, questa Amministrazione procederà senza alcun altro avviso ad emettere ordinanza per la realizzazione dei suddetti lavori in danno dei soggetti obbligati.

Il presente provvedimento sarà notificato alla ditta proprietaria:

- Maritano Andrea nato a Palermo il 01/01/1984 ed ivi residente in via Del Carabiniere n. 32, S. A P. 10 I. 20;
- Maritano Giuseppe nato a Loano il 19/8/1952 e residente a Palermo in via Del Carabiniere n. 32, S. A P. 10 I. 20;
- Maritano Luigi nato a Palermo il 5/8/1986 ed ivi residente in via Del Carabiniere n. 32, S. A P. 10 I. 20, e trasmesso, per le rispettive competenze a:

- Dipartimento Regionale della Protezione Civile - Via Gaetano Abela, n. 5 - 90141 Palermo;
- Dipartimento Regionale della Protezione Civile – Serv. di Agrigento, via Giovanni XXIII, Agrigento;
- Libero Consorzio Comunale di Agrigento – Settore Ambiente e Territorio, Infrastrutture Stradali, Attività Negoziale e Protezione Civile, Piazza Aldo Moro, 1;
- A.R.T.A. – Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – U.O. 4.1 Assetto Idrogeologico – Via Ugo La Malfa, n. 169 – 90146 Palermo;
- Genio Civile di Agrigento – Piazza Vittorio Emanuele, n. 20 Agrigento;
- Comando Provinciale VV.FF. viale Caduti di Marzabotto, Agrigento;
- Prefettura di Agrigento, piazza Aldo Moro n. 1;
- Questura di Agrigento – Piazza Vittorio Emanuele;
- Comando Provinciale dei Carabinieri di Agrigento, Piazzala Aldo Moro n. 2;
- Comando della Locale Stazione dei Carabinieri.

Avverso la presente ordinanza è possibile presentare ricorso innanzi al T.A.R. di Palermo entro giorni 60 dalla data di emissione, oppure entro 120 gg. decorrenti dalla medesima data, potrà essere presentato ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia.

Dalla residenza Municipale lì, 19/4/2017


(Avv. Alfonso Saffi)